



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
U.O.C. IGIENE PUBBLICA



r_emiro.Giunta - Prot. 10/08/2023.0802466.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PELLONI DILETTA

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
Unità Autorizzazioni complesse ed
Energia – SAC Ferrara

c.a.:
dott.ssa Gabriella Dugoni
dott. Marco Roverati

aoofe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. Centro Agricolo Ambiente G. Nicoli Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto COMUNE DI PORTOMAGGIORE

In merito al procedimento in oggetto, considerato che:

- il progetto prevede il recupero con riutilizzo dei fanghi biologici da depurazione utilizzando i fanghi provenienti dai depuratori comunali che trattano le acque reflue urbane e da industrie agroalimentari;
- l'attività sarà localizzata in zona agricola, in confine con case sparse (la più prossima a circa 150 m dal biofiltro);
- non sono presenti punti sensibili nelle vicinanze;
- i materiali verranno conferiti direttamente nell'area di scarico posta all'interno del nuovo opificio e saranno sottoposti a trattamento all'interno del reattore nell'arco della stessa giornata;
- l'ambiente interessato allo stoccaggio e alla lavorazione dei fanghi sarà chiuso, mantenuto in depressione e sottoposto a trattamento per l'abbattimento degli odori;
- gli ingressi della piattaforma di ricezione dei mezzi saranno dotati di aperture automatizzate e limitate al tempo strettamente necessario al transito degli automezzi;
- le trincee di stoccaggio del prodotto finito saranno dotate di coperture, così come il biofiltro;
- è stata effettuata una valutazione degli impatti odorigeni (relazione tecnica di livello 2);
- è stato effettuato uno studio dell'impatto del traffico veicolare da e per l'impianto;

valutate la documentazione e le integrazioni presentate, per gli aspetti igienico sanitari, si esprimono le seguenti considerazioni:

- Odori:



sebbene non siano stati dimostrati effetti diretti sulla salute, gli odori molesti rappresentano uno degli elementi di disturbo maggiormente avvertiti dalla popolazione e le emissioni maleodoranti possono creare forti disagi e incidere negativamente sulla qualità della vita delle comunità esposte.

Nella pianura padana, inoltre, le problematiche odorigene sono correlate non solo alla tipologia di attività insediate, ma anche alle condizioni meteo climatiche caratterizzate spesso da assenza di vento e da inversione termica, con difficoltà nella dispersione degli inquinanti negli strati atmosferici superiori e stratificazione degli stessi all'altezza del suolo.

L'accettabilità degli impianti passa attraverso l'adozione di misure di prevenzione sia di carattere strutturale che di carattere gestionale, presenti nel progetto presentato. Le misure strutturali indicate nelle relazioni tecniche si valutano positivamente.

Le simulazioni condotte con modellistica dalla Ditta hanno considerato solo il biofiltro come fonte odorigena e non l'ambiente per lo stoccaggio e per la lavorazione dei fanghi, che pur essendo confinato, prevede delle aperture ripetute nell'arco dell'orario lavorativo per l'entrata/uscita degli automezzi conferenti i fanghi. Queste simulazioni evidenziano alcune situazioni che potrebbero presentarsi critiche sui recettori più prossimi, con potenziali superamenti delle soglie di accettabilità per le emissioni odorigene.

- **Impatto visivo:**

l'impatto visivo è un aspetto da non sottovalutare, la mitigazione dell'impianto con barriere verdi e arginature tende a mantenere una coerenza con il paesaggio agricolo circostante e un benessere visivo, pertanto si considera positiva la scelta di realizzare una cortina vegetale per la schermatura e la mitigazione dell'intervento, mediante la piantumazione di specie arboree di Pioppo Cipressino ed essenze arbustive per la realizzazione di siepe.

- **Emissioni da traffico veicolare:**

come aspetto critico si evidenzia l'aumento del traffico pesante, costituito da automezzi di 30 tonnellate, da e per l'impianto (nel periodo febbraio-ottobre viene stimato un aumento pari a circa 28 mezzi al giorno, 3.4 mezzi all'ora), determinando di fatto un peggioramento dell'attuale situazione in termini di rumore, oltre che di emissioni in atmosfera.

Si rileva, inoltre, che la localizzazione del sito produttivo è previsto in area agricola, risultando pertanto lontano e scarsamente collegato alle reti viarie principali.

Valutato quanto sopra la scrivente UOC Igiene Pubblica, esprime le seguenti raccomandazioni:

- **Odori:**



considerato che le attuali valutazioni emissive si basano su stime e modellistiche, si ritiene che debba essere previsto un adeguato programma di monitoraggio che consenta di verificare l'efficacia degli interventi proposti, per mettere in atto eventuali azioni correttive in caso di situazioni difformi rispetto a quelle stimate.

- Traffico veicolare:

stanti gli obiettivi Comunitari e Nazionali di riduzione delle emissioni da traffico veicolare si evidenzia che non essendo noti i fornitori dei fanghi e i destinatari del prodotto finale, anche in termini di distanze chilometriche, non è possibile valutare le ricadute relative al contributo emissivo da traffico veicolare.

Sarebbe opportuno per una maggiore sostenibilità prediligere fornitori e destinatari prossimi all'impianto.

- Insetti molesti e vettori di malattie infettive:

per quanto riguarda le possibili problematiche legate al disagio arrecato dagli insetti molesti (es.: mosche e zanzare) dovrà essere adottato un efficace piano di lotta indicante la frequenza dei trattamenti e la tipologia dei prodotti utilizzati (abbattenti e/o larvicidi).

Rilevata, inoltre, la presenza di una vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche dovranno essere previsti interventi di disinfestazione atti a limitare la proliferazione di insetti vettori ed in particolare della zanzara tigre - *Aedes Albopictus*, secondo le direttive regionali annuali (piano arboviroso) e le ordinanze comunali vigenti.

Le aree esterne dovranno essere mantenute in idonee condizioni di pulizia al fine di contrastare la proliferazione di infestanti.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Diletta Pelloni
(Dirigente Medico U. O. C. Igiene Pubblica)

Responsabile procedimento:
Diletta Pelloni